

Le imprese di famiglia sono in salute Bene fatturati e redditività

Presentato l'Osservatorio di FBA. Resta però il nodo dimensione

Antonio Del Prete
BOLOGNA

LA PAGELLA è buona, ma in qualche materia si può migliorare. L'Osservatorio di Family Business Academy (FBA) lo dice chiaramente: le imprese di famiglia dell'Emilia Romagna non se la cavano male. L'associazione, fondata da Davide Mondaini (Mondaini Partners), Roberto Guizzardi (Felsinea Ristorazione, Bologna), Stefano Perini (Cantine 4 Valli, Piacenza) e Ivano Valmori (Image Line, Faenza), per il terzo anno consecutivo ha scattato una fotografia della situazione regionale. Allo scopo sono state prese in esame 5.707 socie-

EMILIA ROMAGNA
Considerato il periodo
2011-2016. Creano più
valore delle non familiari

tà di capitali attive con un fatturato compreso tra 5 e 100 milioni di euro: 3.311 imprese familiari e 2.396 imprese non familiari. Dal confronto emerge che le prime sono più capaci di creare valore. Ci riesce, infatti, il 36,5% di esse, contro il 26,6% delle seconde. Ciò significa che le imprese di famiglia, considerando il periodo 2011-2016, presentano aumenti del fatturato e della redditività caratteristica maggiori delle altre, migliorando leggermente il dato dello scorso anno (35,5%). La continuità, tuttavia, riguarda anche gli aspetti critici. Il gap dimensionale, per esempio, che viene colmato troppo lentamente. Infatti, nonostante la crescita degli ultimi sei anni, queste aziende rimangono mediamente più piccole delle altre per fatturato



AL VERTICE
Davide
Mondaini
di FBA

gli dipendono maggiormente dalle banche rispetto alle altre.

INFINE, il tasso di natalità. Solo il 7% delle imprese familiari è nato negli ultimi sei anni, contro il 12% di quelle non familiari. I risultati della ricerca sono stati presentati nei giorni scorsi in apertura del terzo workshop annuale organizzato da FBA grazie anche al contributo dei suoi partner: Mondaini Partners, Intesa Sanpaolo Private Ban-



«Oggi il mondo è molto complesso, quindi occorre organizzare, potenziare e far crescere le imprese; questo farà FBA nei prossimi anni»

(15 milioni di euro contro 21 milioni di euro) e numero di addetti (44 contro 90). Inoltre, si tratta di realtà che spesso si affidano a modelli di leadership individuale: nel 31% dei casi al vertice c'è un amministratore unico, che molte volte

coincide con l'azionista di riferimento. Una situazione che riguarda solo il 15% delle imprese non familiari, le quali preferiscono sistemi di governance più strutturati. Poi c'è la questione delle fonti di finanziamento: le aziende di fami-

king, Studio Bastia, Fondazione Aldini Valeriani, Deloitte e Uniscial. All'evento, che si è svolto nella cornice del Palazzo di Residenza Carisbo, hanno partecipato oltre 200 persone tra imprenditori di imprese familiari e professionisti del settore. Al centro degli interventi le tematiche legate al passaggio generazionale e la continuità d'impresa tra generazioni. Davide Mondaini, co-fondatore e presidente di FBA, sintetizza il senso dell'iniziativa: «La famiglia rimane il motore, però vicino al motore bisogna avere anche la carrozzeria e la meccanica». «Oggi fuori il mondo è molto complesso - spiega -, quindi occorre organizzare, potenziare e far crescere le nostre imprese; questo è quello che FBA si propone di fare nei prossimi anni».

IL GRUPPO SYSTEM

Fatturato di 530 milioni

MODENA

IL GRUPPO System, leader nella progettazione e soluzioni produttive per l'industria ceramica, l'intra-logistica e l'elettronica, prevede di chiudere il 2017 con un giro d'affari di 530 milioni di euro (+23% sul 2016, al netto della cessione di System Logistics al Gruppo Krones a giugno 2016). Il Gruppo è presente in 25 Paesi con 40 società controllate, ha una quota export dell'85%.